

Abruzzo, cercasi tutori per i minori soli. Il bando scadrà il 15 ottobre

8 Settembre 2026



di Nunzia Masci

Dietro la definizione burocratica di “minore straniero non accompagnato” ci sono sguardi giovanissimi, storie segnate da viaggi estenuanti e la solitudine di chi si ritrova in un Paese sconosciuto senza un adulto di riferimento. Per offrire a questi ragazzi molto più di un riparo, l’Ufficio del Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza della Regione Abruzzo ha lanciato l’avviso pubblico per la selezione e la formazione di nuovi tutori volontari. C’è tempo fino al 15 ottobre per presentare la propria candidatura e partecipare a un percorso che va ben oltre il compito formale: un’opportunità concreta per diventare una bussola nella vita di chi sta cercando di ricostruire il proprio futuro.

I numeri raccontano una realtà che richiede risposte umane e tempestive. In Italia sono oltre 17 mila i minori arrivati senza famiglia, e anche il territorio abruzzese fa la sua parte nell’accoglienza, ospitando diverse centinaia di questi ragazzi distribuiti tra le varie province, da L’Aquila fino alla costa. La maggior parte di loro ha tra i 16 e i 17 anni — a un passo dalla maggiore età, una fase delicatissima in cui il passaggio alla vita adulta rischia di trasformarsi in un vuoto di tutele ed opportunità senza un affiancamento adeguato.

Il tutore volontario è una figura chiave istituita dalla legge Zampa del 2017: non si sostituisce alle strutture di accoglienza e non richiede l’affido domestico, ma assume la rappresentanza legale del minore, ne tutela i diritti, ne segue il percorso scolastico e di integrazione sociale e ne ascolta le aspirazioni. Come sottolineato dalla Garante Alessandra De Febis, il percorso formativo — della

durata di 25 ore distribuite in otto giornate a partire da metà settembre — è pensato proprio per fornire tutti gli strumenti giuridici, psicologici e relazionali necessari per affrontare questa responsabilità in modo consapevole.

L'appello è rivolto ai privati cittadini residenti o domiciliati in Abruzzo, che abbiano compiuto 25 anni, siano in possesso del diploma di scuola superiore, godano dei diritti civili e politici e non abbiano riportato condanne penali. La partecipazione è del tutto gratuita. Per candidarsi è sufficiente scaricare il modulo dal sito del Consiglio Regionale dell'Abruzzo e inviarlo entro il 15 ottobre via PEC, raccomandata alla sede di Pescara o consegna a mano all'Aquila. Superata la prova scritta finale a conclusione del corso, gli idonei verranno inseriti nell'elenco ufficiale istituito presso il Tribunale per i Minorenni dell'Aquila, pronti a fare la differenza nella vita di un giovane.